

Il Corso di studio in “Economia Aziendale” L-18 UNIFG in breve

Il Corso di laurea in Economia aziendale, attivato presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, ex DM 544/2007 (e DD.MM. 16/03/2007) e nasce quale evoluzione del CdL omonimo precedentemente attivato nella classe XVII ex DM 509/1999 e DM 270/2004, di cui costituisce il naturale sviluppo, con l'obiettivo di formare una figura professionale qualificata nel settore aziendale meglio inserita nel contesto culturale e socio-economico. Ciò attraverso:

- introduzione di un'organizzazione della didattica compatta e coordinata;
- approfondita definizione degli obiettivi formativi specifici;
- precisa individuazione degli sbocchi occupazionali;
- attenzione alle peculiarità derivanti dalle esigenze degli operatori economici e *stakeholder* del territorio;
- definizione delle specifiche conoscenze e competenze del laureato in Economia aziendale.

In breve, la *mission* del Corso triennale in “Economia aziendale” (*Business Administration / Management*) è quella di formare risorse in grado di governare i fenomeni, le conoscenze, le relazioni e le informazioni d'azienda, con competenze duttili e spendibili in svariati contesti, coniugando una solida preparazione nelle discipline aziendalistiche (declinate sia per aree funzionali sia per classi di aziende di vari settori), con l'acquisizione di un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico connessi al governo economico delle aziende. In particolare, il percorso formativo intende sviluppare le capacità di base per l'analisi dei fenomeni aziendali nei sistemi economici e sociali complessi.

Oggetto focale delle attività formative è l'Azienda quale fondamentale centro di produzione economica di beni/servizi, quindi di “valore” finanziario e socio-ambientale.

Più precisamente, il laureato in Economia Aziendale conosce e sa affrontare a 360° le attuali e complesse tematiche teorico-pratiche di gestione, organizzazione e controllo di imprese e altri enti.

Due i percorsi/indirizzi tra i quali scegliere in ragione delle proprie inclinazioni, valorizzano anche le istanze del mondo del lavoro: a) “Amministrazione delle Aziende/Management” (*Business Economics & Management*); b) “Economia e Professioni/Consulenza Aziendale” (*Financial Reporting & Consulting Professionals*).

In tutti i casi sono attivati tirocini presso aziende, studi ed enti pubblici e privati, locali e non.

È favorita la prosecuzione della formazione universitaria con gli studi Magistrali Unifg in area Business & Management.

Ai fini indicati, pertanto, il CdS *de quo* comprende e prevede: la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica; l'acquisizione delle conoscenze giuridiche più utili negli ambiti di gestione delle aziende private o pubbliche; l'acquisizione di conoscenze adeguate nei più rilevanti ambiti della gestione delle aziende private e delle amministrazioni pubbliche; la conoscenza in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private, locali / regionali e/o nazionali / internazionali.

Breve nota tecnica.

Nel presente CdS, l'Area Aziendale (core Area 'Economia Aziendale') è l'area di apprendimento focale, supportata a sistema dalle altre aree. Le competenze specificate per l'area aziendale sono alla base della valutazione della congruità dei Programmi di insegnamento delle singole materie e delle relative assegnazioni ai docenti affidatari, previa valutazione dei CV e delle Pagine personali

a cura del GAQ. Le competenze declinate per la singola costituiscono de facto gli elementi basilari di una ideale griglia o 'Matrice Descrittiva' utile sia per i suddetti affidamenti sia per l'accertamento della coerenza dei profili in uscita formati dal CdS con il contributo delle varie attività formative e competenze fornite alla luce degli obiettivi formativi dello stesso e delle caratteristiche riferite nel Documento di Analisi della Domanda di Formazione del CdS (attività del GAQ verificate e rilevate dalla CPDS nella Relazione annuale). Lo stesso discorso varrà ovviamente dal punto metodologico per le altre aree.

Giova a tal proposito precisare che l'area focale (AREA DEL GOVERNO - GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO - DEL SISTEMA AZIENDALE) rappresenta il comune denominatore nella formazione delle competenze aziendali utili per lo svolgimento dei profili in uscita, sia intendendo il profilo generico di Esperto di Economia Aziendale sia i profili più specificamente declinati come segue:

- a) Professioni contabili in azienda;
- b) Professioni organizzative e gestionali in azienda;
- c) Esperto in gestione dei servizi;
- d) Professioni finanziarie in azienda;
- e) Professioni libere e consulenziali per le aziende (auditor, Revisore legale ecc.).

Questi sono raggruppabili nei seguenti clusters:

1. PROFILO TECNICO ESPERTO IN GOVERNANCE / AMMINISTRAZIONE ECONOMICA / MANAGEMENT DELLE AZIENDE FOR PROFIT E NO PROFIT, PRIVATE E PUBBLICHE
2. PROFILO TECNICO ESPERTO IN RILEVAZIONI QUANTITATIVE / INFORMATIVA D'AZIENDA (EXPERTISE IN CONTROLLO ECONOMICO: ACCOUNTING, REPORTING E PERFORMANCE)
3. PROFILO TECNICO IN LIBERA PROFESSIONE ECONOMICO-AZIENDALE / CONSULTING

L'area I è supportata dall'area II (AREA DI APPRENDIMENTO DEGLI ISTITUTI DI ECONOMIA GENERALE ED APPLICATA - ECONOMICS) soprattutto, ancorché non esclusivamente, in ordine decrescente, per le professioni ex c), d) e b).

L'area III (AREA DI APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE E DEI METODI STATISTICO-MATEMATICI) contribuisce operativamente alla formazione delle competenze tecniche soprattutto, ancorché non esclusivamente, in ordine decrescente, per le professioni ex d), a) ed e).

L'area IV infine (AREA DI APPRENDIMENTO DEGLI ISTITUTI DEL DIRITTO) contribuisce operativamente alla formazione delle competenze tecniche soprattutto, ancorché non esclusivamente, in ordine decrescente, per le professioni ex e), b) ed a).

Le materie di insegnamento individuate nelle quattro aree, come previste e articolate nel piano di studi / percorso, garantiscono la formazione delle competenze necessarie e sufficienti per lo svolgimento dei profili in uscita, ovvero, per il proficuo prosieguo degli studi magistrali.